



ARCHIVIO DI STATO DI BRINDISI

MISCELLANEA DI ATTI NOTARILI
DI PARTICOLARE RILEVANZA
STORICO-SOCIALE
SECOLI XVI-XVIII
di
CEGLIE MESSAPICA

Schedatura a cura di *FRANCESCO RAGIONE*

Revisione e elaborazione a cura di *CORRADINO DE PASCALIS*

Anno 2020

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------|--|------------|---------------------------------|
| 1563 | C. VACCA | Università: sub-asta per estinzione della candela, relativa all'introito della decima | 13/06/1563 | c.1-inv.III b.3.1-I 1 |
| 1563 | C. VACCA | L'Università di Ceglie, per il tramite del general sindaco Honorabilis Nannavecchia vende la gabella delle fave a mastro Nicola Nan-navecchia | 30/07/1563 | c. 4-inv.III- b.3.1-I-1 |
| 1564 | C. VACCA | Angelo Caballo denuncia la propria moglie Lucrezia Decalzioni alla corte del Magnifico Capitano di Ceglie per aver commesso adulterio con don Sebastiano Vitali di Ceglie | 30/05/1564 | c.5-inv.III-b.3.1-I-1 |
| 1570 | C. VACCA | Masseria Montefucaro: cessione della masseria con casa palazzata e varie accessioni e pertinenze da parte di Salvatore De Lerna in favore della vedova Eleonora Alemanni | 7/10/1570 | c.27-inv. III b.3.1-I.12 |
| 1571 | C. VACCA | Ruggero Epicoco concede in locazione a Giovanni Matteo Devito e Donato Antonio Montanaro di Mesagne la masseria La Cupa | 10/04/1571 | c.27-inv.III- b.3.1-I-14 |
| 1572 | C. VACCA | Il magnifico Giovanni Francesco Alemanno stipula una convenzione con Grazia Ciraci, con la quale quest'ultima si impegna a servire onestamente in casa della famiglia del signor Alemanno, in cambio di vitto, alloggio e il funerale. | 25/04/1572 | c.125v.-inv. III- b.3.1-I-12 |
| 1574 | C. VACCA | Convenzione tra don Mario Caracciolo di Napoli e don | 28/01/1574 | c.54-inv. III- |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------|---|------------|---|
| | | Girolamo della Marra di Carolo, con la quale essi concordano con Patito Cosimo e Girolamo la fornitura di 100 operai per la mietitura del grano e dell'orzo nelle masserie di loro proprietà. | | b.3.1-I-1 |
| 1578 | C. VACCA | Atto con cui il sindaco e gli eletti della Università di Ceglie certificano che detta Università è debitrice alla corte baronale della somma di ducati 1.841. | 19/08/1578 | c.64-inv. III b.3.1-I-1 |
| 1578 | C. VACCA | Conferto De Summa di Ceglie dichiara di aver ricevuto dal nobile Pietro De Leonardo di Mesagne ducati 282 e ½ quale parte del prezzo di vendita della masseria sita nel feudo di Ceglie, in località Ulmo, denominata Pisarari. | 29/12/1578 | c.88v. e c.217 inv. III- b.3.1-I- 13/14 |
| 1583 | C. VACCA | L'Università di Ceglie e per essa il sindaco stipulano una convenzione con Ortenzio Oliva di Cisternino per l'apertura di una farmacia, con vari patti. | 05/08/1583 | c.164-inv.III- b.3.1-I-14 |
| 1583 | C. VACCA | Annibale Gioia, procuratore del barone Ferdinando Sanseverino, concede in locazione per sette anni a Scipione Coluccia e Francesco Semerarola difesa denominata Gatti nel luogo detto Palagogna. | 31/12/1583 | c.184-inv.III- b3.1-I.14 |
| 1584 | C. VACCA | L'illustrissimo don Antonio Acquaviva di Napoli vende con patto di retrovendita a don Ottavio Acquaviva una | 02/09/1584 | c.16 e c. 22- inv.III- b.3.1-I-2 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------|--|------------|------------------------|
| | | masseria in luogo detto Orzolana nel territorio di Ceglie. | | |
| 1584 | C. VACCA | Ferdinando Sanseverino, conte della terra di Saponarie, fa una permuta con l'illustrissimo don Cornelio Pignatelli signore di Ceglie. | 24/10/1584 | c.32-inv.III-b.3.1-I-2 |
| 1588 | C. VACCA | L'Università di Ceglie delibera i capitoli per l'esazione del dazio e varie tassazioni. | 21/02/1588 | c.80-96 a.1588 |
| 1588 | C. VACCA | Il general sindaco Seneca Epifani riunisce in pubblica assemblea gli eletti per discutere le entrate e le uscite dell'Università a partire dal 1585. | 21/02/1588 | c.80-a 1588 |
| 1588 | C. VACCA | Il sindaco e gli eletti dell'Università di Ceglie deliberano in merito al ricorso di Ferrante Fornono sulla fornitura di 600 tomoli di grano. | 27/11/1588 | c.79-80 a.1588 |
| 1589 | C. VACCA | Il reverendo abate Antonio de Urso abate di Sant'Anna della terra di Ceglie concede in affitto a Giovanni Domenico Barletta le terre di detta abbazia in loco detto Paglionico, con masseria, chiuse, cisterne, alberi di pero e altre pertinenze, nonché li ortali detti di S. Anna, S. Nicola, Giardinello | 25/05/1589 | c. 170- a.1589 |
| 1589 | C. VACCA | Il consiglio dell'Università di Ceglie delibera sulla fornitura di grano e orzo ordinato dal | 13/08/1589 | c.84-a.1589 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------|--|------------|------------------------------------|
| | | Vicerè. | | |
| 1589 | C. VACCA | L'Università di Ceglie e l'abate di S. Anna stipulano una permuta di alcuni immobili per la costruzione del Convento dei Cappuccini | 27/08/1589 | c.177-178 a.1589 |
| 1590 | C. VACCA | L'Università di Ceglie redige l'elenco dei debiti accumulati in occasione del passaggio di truppe spagnole. | 12/08/1590 | c.230r.a. 1590 |
| 1590 | C. VACCA | Donna Cornelia Pignatelli e don Ferdinando Sanseverino, padroni della terra di Ceglie locano a Giovanni Battista Scatigno, Antonio Cito, Paduano Mascio di Mesagne la difesa della Ulmo. | 28/12/1590 | c.238- 239/c.258-259 a. 1590 |
| 1591 | C. VACCA | Donna Cornelia Pignatelli e don Ferdinando Sanseverino, utili padroni di Ceglie, locano a Nicola, Leone e Matteo De Sergio di Ceglie la difesa Lamendola, nel luogo denominato Casamassima | 15/04/1591 | c. 250 a.1591 |
| 1591 | C. VACCA | Donna Cornelia Pignatelli e don Ferdinando Sanseverino, utili padroni di Ceglie, locano a Giulio Cesare Nannavecchia et Campeggius Nisius la difesa denominata Foresta in tenimento di Ceglie. | 21/04/1591 | c.260 a. 1591 |
| 1591 | C. VACCA | Donna Cornelia Pignatelli e don Ferdinando Sanseverino, utili padroni di Ceglie, locano al notaio Giovanni Domenico Barletta la difesa Malitania | 20/08/1591 | c. 280v a. 1591 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-----------|---|------------|-----------------------|
| 1592 | C. VACCA | L'Università di Ceglie stipula una convenzione con Ortenzio Oliva per l'apertura di una farmacia fornita di tutto il necessario <i>alli ammalati</i> . | 07/01/1592 | c.1va.1592 |
| 1592 | C. VACCA | L'Università di Ceglie stipula un contratto con alcuni commercianti perché data la <i>mala stagione</i> , forniscano grano per la sicurezza del vitto dei cittadini. | 14/06/1592 | c. 43bis a. 1592 |
| 1594 | A. MELLEO | Don Emilio Caracciolo, luogotenente della compagnia del principe di Caserta, dichiara di aver ricevuto dalla Università di Ceglie la somma di ducati 73 tari 3 e grana 10 per ordine del governatore di Terra d'Otranto al fine di remunerare gli ufficiali e i soldati di detta compagnia. | 10/08/1594 | c. 165-166 a. 1594 |
| 1595 | C. VACCA | L'università di Ceglie stipula una convenzione con il dottor fisico Laporta Mario di Taranto il quale si obbliga ad esercitare la sua arte a Ceglie. | 24/07/1595 | c. 202 a.1595 |
| 1596 | C. VACCA | Il Reverendo Capitolo di Ceglie loca a Nardo Salamino di Mesagne la masseria <i>Paglionario</i> , già appartenente alla abbazia di Sant'Anna. | 24/03/1596 | c. 255v-256 anno 1596 |
| 1596 | C. VACCA | L'Università di Ceglie stipula una convenzione con il dottor fisico Laporta Mario di Taranto il quale si obbliga ad esercitare a Ceglie. | 11/04/1596 | c. 260 a. 1596 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-----------|--|------------|-----------------|
| 1596 | C. VACCA | Annibale Gioia di Ceglie, procuratore di Ferdinando Sanseverino, conte della Terra di Saponarie e utile padrone di Ceglie, loca a Battista e Ottavio Barletta di Ceglie la <i>difesa vecchia di Casamassima</i> . | 26/04/1596 | c.261v a. 1596 |
| 1596 | C. VACCA | L'Università di Ceglie trovandosi debitrice di 20.000 ducati causa i continui passaggi di truppe, delibera di concedere in appalto la riscossione di dazi e gabelle. | 15/09/1596 | c. 299 a. 1596 |
| 1597 | S. MATERA | L'Università contrae con il duca Fabrizio Sanseverino debito per tutte le <i>terze</i> delle entrate e uscite. | 29/03/1597 | c. 11 anno 1597 |
| 1597 | C. VACCA | Donata Marzano vedova di Adriano Monaco concede in locazione a Natale Santoro la masseria <i>de loco marzano</i> di proprietà dei figli, con tutte le chiusure, cisterne, pere, terre scapule, per il prezzo di 40 ducati anno. | 15/04/1597 | c. 18-20. 1597 |
| 1597 | S. MATERA | L'Università di Ceglie stipula una convenzione con i maestri Cataldo e Alfonso D'Errico di Gallipoli per la costruzione di una campana per il convento dei <i>Domenicani</i> . Detta campana sarà intitolata alla Madonna del Rosario. | 01/05/1597 | c. 18 a.1597 |
| 1597 | S. MATERA | Il reverendo capito di Ceglie stipula un contratto con il maestro Vito Mighele di | 10/07/1597 | c. 24 a.1597 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------|--|------------|-----------------------|
| | | Martina Franca per la costruzione di quattro cappelle nella chiesa di <i>Santa Maria della Grotta, cioè due per parte incominciando davanti alla Porta Maggiore di detta chiesa con due arcate e che detti archi devono venire di palmi 16.</i> | | |
| 1597 | C. VACCA | L'Università di Ceglie trovandosi debitrice di ducati 20.000 circa per <i>li continui passaggi di soldati di Sua Maestà Cattolica e per le contribuzioni fatte a diverse compagnie che hanno reseduto in detta terra e per le terze che deve a suoi creditori et altri suoi bisogni è stata costretta a contrarre detto debito, istituisce il cassiere per l'esazione del dazio sulla farina e su tutte le vettovaglie e le decime sui vari beni come pure ...</i> | 17/08/1597 | c.40v. a.1597 |
| 1598 | C. VACCA | Don Fabrizio Gioya cantore della terra di Ceglie, stipula una convenzione con il chierico <i>Giovanni Battista Simeone di Mesagne.</i> | 23/08/1598 | c.109v-110v a.1598 |
| 1599 | C. VACCA | Don Fabrizio Gioya cantore della terra di Ceglie, stipula una convenzione con il chierico <i>Giovanni Battista Simeone di Mesagne</i> , con cui si impegna a <i>tenere scuola di humanità et insegnare con ogni diligenza a tutti quei scolari che saranno capaci.</i> | 08/08/1599 | c.191 a.1599 |
| 1601 | C. VACCA | Donato Bernardino Santoro cede in locazione a Ruggero Vacca una sua masseria in | 04/05/1601 | c.121v.a.1601 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-----------|--|------------|-------------------|
| | | località <i>Marinello</i> | | |
| 1601 | S. MATERA | L'Università di Ceglie emana il regolamento sulla gabella della farina e del macinato. | 14/10/1601 | c.24 a.1601 |
| 1602 | S. MATERA | Lucrezia Rosa Monaco e Donata Gioia, vedova Monaco, stipulano l'atto di valutazione dell'eredità di Giuseppe Monaco con relativa descrizione dei beni | 06/08/1602 | cc.132-144 a.1602 |
| 1602 | S. MATERA | Don Lucio Sanseverino, arcivescovo di Rossano procuratore del nipote Giovanni Sanseverino e amministratore della eredità del defunto fratello Fabrizio Sanseverino, duca di Ceglie, stipula con don Ascanio Castromediano di Lecce la vendita di <i>tomola</i> 1300 di frumento al presso di 2200 ducati. | 21/10/1602 | c. 12v a.1602 |
| 1602 | S. MATERA | L'Università di Ceglie e per essa il general sindaco Francesco Ciraci e del cassiere Santo Vacca, stipula con don Lucio Sanseverino, arcivescovo di Rossano ed amministratore della eredità del defunto fratello Fabrizio, il bilancio delle entrate e dei pagamenti effettuati e delle pendenze in corso. | 29/10/1602 | c.18 a. 1602 |
| 1603 | S. MATERA | G.C.Saracino concede <i>in locazione</i> al dottor Antonio Altavilla sua sorella Ursula per servire in casa di questo per sei anni continui, con vari patti e condizioni. | 30/03/1603 | c.49v. a.1603 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-----------|---|------------|-----------------|
| 1603 | S. MATERA | A istanza del rev. Arciprete della chiesa di Ceglie ed a richiesta del vicario della diocesi di Oria, si pubblica la costituzione di Papa Clemente VIII, la quale dovrà poi essere letta dopo l'offertorio della messa maggiore e quindi esposta dentro o fuori la chiesa medesima. | 16/07/1603 | cc.95-98 a.1603 |
| 1603 | S. MATERA | Terenzio e Battista Altavilla, padre e figlio, cedono a censo a Girolamo Nigro una loro masseria di <i>tomola</i> 100 <i>tra chiuse e aperte, con cisterna, cripta dentro casa ed altri membri</i> , sita nel territorio di Ceglie nel luogo detto <i>li Pissarari</i> . | 10/10/1603 | c.7 a. 1603 |
| 1603 | S. MATERA | Matteo, Nicola e Giuseppe Leone figli di Giovanni Francesco dividono i beni ereditati dal loro padre secondo le disposizioni testamentarie per atto notar C. VACCA. | 27/10/1603 | c.13 a. 1603 |
| 1604 | S. MATERA | Composizione della controversia tra il Capitolo di Ceglie e Donato Apruzzesi su alcune <i>differenze sorte sulle terre della masseria Paglionico, una volta della abatia di Sant'Anna con copia della sentenza della corte di Ceglie</i> . | 07/04/1604 | c.67v. a.1604 |
| 1604 | S. MATERA | L'Università di Ceglie e per essa il sindaco Filippo Barletta conferma che l'anno prima la medesima Università comprò da Giulio | 02/10/1604 | c. 8 a.1604 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-----------|---|------------|--------------------|
| | | Nannavecchia <i>tomola</i> 2030 di grano <i>alla ragione di carlini 10 e grana 5 il tomolo</i> , con vari patti e condizioni. | | |
| 1605 | S. MATERA | Don Lorenzo Nisi arciprete della terra di Ceglie cede in affitto a Ortenzio Oliva una serie di <i>benefici ecclesiastici</i> , con vari patti, vincoli e condizioni. | 12/10/1605 | cc. 3-6 a.1605 |
| 1606 | S. MATERA | Il reverendo don Paldino Nisi, arciprete della collegiata chiesa dell'Assunzione di Ceglie, in osservanza della costituzione di papa Gregorio XIII, rassegna le dimissioni da arciprete, le quali vengono respinte in virtù di bolla del papa Paolo V. | 09/04/1606 | c.32 a.1606 |
| 1607 | S. MATERA | Annibale Gioia fa il suo testamento, con il quale dispone alcuni legati, tra cui che il figlio faccia costruire una cappella nella Chiesa madre <i>con spendere quanto ad esso pareva con farci un pitaffio sopra che in sustanzia dica jus patronato facto per Annibale Gioia et suoi posterì.</i> | | c. 63 a.1607 |
| 1612 | A. MELLO | L'Università di Ceglie stipula atto di locazione con Maria Bernizzone della <i>portulania della Terra di Ceglie.</i> | 16/06/1612 | cc.117-119 a.1612 |
| 1612 | A. MELLO | Il dottor Antonio Mascabruno, generale procuratore del conte della Saponara F. Sanseverino, vende la Terra di Ceglie a Maria Bernizzone, | 01/12/1612 | cc. 197-206 a.1612 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|------------|--|------------|-------------------|
| | | procu-ratrice del dottor Ferrante Rovito, per il prezzo di ducati 64.490. | | |
| 1613 | S. MATERA | L'illustrissima donna Maria Bernizzona, baronessa di Ceglie, concede l'autorizzazione a Lucio Vitale di chiudere <i>tomola</i> 20 di terre nella sua masseria dotale in loco detto <i>Marzano</i> ; delibera di fare detta chiusura anche nella masseria del padre Mario Vitale <i>in loco detto Cotrini seu Specchia Petrosa, in luogo detto Castelluccio con vari patti, vincoli e condizioni.</i> | 29/03/1613 | c.117 a.1613 |
| 1616 | A. MELLO | Universita di Ceglie bilancio: <i>a richiesta di Mario Vacca quale pro cassiere del general sindaco Antonio Barletta, al quale gli sono state notificate le provvisioni della Regia provinciale auditoria di Terra d'Otranto, per la esibizione dei libri dei conti di detto cassierato.</i> | 26/09/1616 | cc.44-46 a.1616 |
| 1643 | A. LIGORIO | L'abate Stefano Ligorio, canonico della Chiesa collegiata e procuratore della venerabile cappella di Santa Croce sita in detta chiesa <i>stipula una conven-zione con i chierici Giulio e Blasium Vessicula di Soletto per indorare detta cappella e perciò spontaneamente si obbligano quella indorare tutta finita per tutto il mese di ottobre primo venturo...</i> | 27/09/1643 | cc. 88-91 a. 1643 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|------------|---|------------|------------------|
| 1643 | A. LIGORIO | Quietanza del pagamento dei lavori per indoratura cappella Santa Croce (vedi scheda precedente) | 15/11/1643 | c.113v a.1643 |
| 1654 | A. LIGORIO | Testamento dell'illustrissimo chierico don Antonio Lubrano. | 15/07/1654 | c.83 a. 1654 |
| 1662 | A. LIGORIO | Francesco Barletta generale sindaco e l'abate Antonio Barletta redigono inventario del beneficio ecclesiastico del fu don Stefano Vitale arciprete della Terra di Ceglie | 29/06/1662 | c. 68/r a. 1662 |
| 1662 | A. LIGORIO | Bilancio relativo alle produzioni agricole per gli anni 1661 e 1662 con i relativi introiti ricavati dalla vendita degli stessi. | 13/11/1662 | c.151v. a.1662 |
| 1662 | A. LIGORIO | Il Duca Domenico Lubrano e il clerico Bonaventura Lubrano, signori della Terra di Ceglie, nominano loro agente generale di tutte le proprietà burgensatiche e feudali ad ogni effetto e azione. | 13/11/1662 | c.151r anno 1662 |
| 1664 | A. LIGORIO | Bilancio delle produzioni agricole per gli anni 1661 e 1662 con i relativi introiti ricavati dalla vendita degli stessi. | 1664 | c.86r a.1664 |
| 1664 | A. LIGORIO | Il Duca Domenico Lubrano e il clerico Bonaventura Lubrano, signori della Terra di Ceglie nominano loro agente generale di tutte le proprietà burgensatiche e feudali ad ogni effetto e | 1664 | c. a.1664 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|---------------|---|------------|-------------------|
| | | azione. | | |
| 1677 | C.F. EPIFANI | Dichiarazione del clerico Giovanni Barletta e di Cataldo Mita sul ritrovamento di una moneta d'argento <i>antica dove vi era da una parte impressa una testa d'imperatore e dall'altra parte una effigie di tauro con una effigie alata di sopra che poneva sulla testa del tauro una corona.</i> | 13/12/1677 | c.41 a. 1677 |
| 1680 | F.P. LAMARINA | L'Università di Ceglie e per essa il sindaco pro-tempore Francesco Nigro stipula un atto di transazione con alcuni cittadini di Martina Franca, proprietari di beni siti nel feudo di Ceglie per la tassa di bonatendenza. (ALLEGATO L'ELENCO DELLE PROPRIETA') | 29/10/1680 | cc.180-195 a.1680 |
| 1683 | F.P. LAMARINA | Il Sindaco e gli eletti della Università di Ceglie dichiarano che il 1 settembre 1662 si sono riuniti come di consueto per stabilire la <i>tassa a fuoco (fuocatico)</i> doveva essere di <i>carlini 35,30,25,20 a fuoco in relazione alle possibilità delle persone. Tuttavia dopo un mese sorsero altri motivi di spesa che rese insufficiente il primo bilancio per cui si dovette aumentare detta tassa, con la conseguenza che una parte dei cittadini emigrò ed altra parte protestò vivacemente.</i> | 10/03/1683 | c. 20 a.1683 |
| 1683 | F.P. LAMARINA | A richiesta del clerico Giuseppe Octavy beneficia- | 12/04/1683 | c.35 a. 1683 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|---------------|---|------------|-----------------|
| | | rio della Terra <i>Turris Paludarum della diocesi di Ugento</i> si compila l'inventario dei beni immobili di proprietà della cappella di Sant'Antonio di Vienna, sita nella Terra di Ceglie. | | |
| 1685 | F.P. LAMARINA | Donna Caterina Lubrano, don Domenico, don Andrea e donna Lucrezia Sisto de Britto, duchi e utili padroni della Terra di Ceglie, stipulano un atto di permuta di beni immobili e rendite nella Terra di Ceglie e in Napoli | 01/11/1685 | c.302 a. 1685 |
| 1685 | F.P. LAMARINA | Donna Caterina Lubrano duchessa di Ceglie, don Andrea e donna Barbara Sisto de Britto permutano tutti i beni feudali e burgensatici con don Cesare Lubrano proprietario burgensatico e non sopra <i>l'arrendamento della Regia Dogana di Napoli, Regia Dogana della Puglia, Delli Sali, del grano, censi d'entrata per diverse centinaia di ducati...</i> | 01/11/1685 | c.303 a.1685 |
| 1686 | F.P. LAMARINA | Don Antonio Sisto di Napoli, figlio di Donna Caterina Lubrano duchessa di Ceglie, vende al rev. Don Fabrizio De Gregorio di Martina Franca <i>una foresta e territorio chiuso di tomola 57 con pozzo ed altri membri sita nel territorio di Ceglie, volgarmente chiamata la Difesa della Piscina, la quale difesa è uno dei corpi feudali</i> | 09/05/1686 | cc.80-83 a.1686 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|---------------|---|------------|-------------------|
| | | <i>che possiede detto venditore.</i> | | |
| 1687 | F.P. LAMARINA | A richiesta di Don Cesare Lubrano e i suoi congiunti, <i>diversi magnifici testimoni dichiarano ed attestano descrivendo la vita disordinata condotta dal Duca di Ceglie don Diego Lubrano morto nel settembre 1658.</i> | 10/07/1687 | cc.110-112 a.1687 |
| 1689 | F.P. LAMARINA | Donna Caterina Lubrano Duchessa di Ceglie e donna Vittoria Capano principessa di Mesagne, madre e tutrice del principe Don Carmine De Angelis stipulano un atto di transazione sul credito della vendita dei feudi di Torre S. Susanna e Erchie dal defunto don Domenico Lubrano al defunto don Niccolò De Angelis con istrumento del 8 marzo 1660 per mano del fu notaio Francesco Amenta di Napoli e regio assenso del 17 marzo 1660. | 05/03/1689 | c. 49-50 a.1689 |
| 1690 | F.P. LAMARINA | Quarantuno persone tra soldati e civili sottoscrivono un atto con il quale, per ampliare la festa di Sant'Anna, si impegnano <i>che ogni anno uno di loro deve personalmente sparare in detta festa e pagare ciascheduno ogni anno carlini 5 per comperare polvere.</i> | 26/07/1690 | c.132 a. 1690 |
| 1697 | O. EPIFANI | Ratifica di un atto con il quale nel mese di giugno 1697 in Napoli il signor don Niccolò Sisto fece <i>istrumento di donazione e rinunciò in</i> | 22/06/1697 | c. 1 a. 1697 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|------------|--|------------|---------------|
| | | <i>persona del fratello signor Duca Sisto de Britto di tutto quanto li poteva aspettare di sua possessione sopra tutti e qualsivogliano beni mobili, stabilimenti presenti e futuri, nomi di debitori, censi, burgensatici come feudali sia in linea paterna che materna.</i> | | |
| 1698 | O. EPIFANI | Rinuncia diritto di prelazione su di un palazzo da parte della signora Caterina Amati in favore di Francesco Cavallo. | 19/09/1698 | c. 17 a. 1698 |
| 1700 | O. EPIFANI | Testamento della eccellentissima donna Giovanna Granafei duchessa di Ceglie, moglie del duca Don Domenico Sisto. | 19/02/1700 | c.5 a.1700 |
| 1700 | CABALLO | Don Domenico Sisto de Britto, duca di Ceglie ratifica l'atto della costruzione della cappella fatta fare a Napoli nel monastero di Santa Maria degli Angioli, sotto il titolo dell'Immacolata Concezione, disposta dal fu Cesare Lubrano nel 1674 | 10/12/1700 | c.66 a.1700 |
| 1700 | CABALLO | Don Domenico Sisto de Britto, duca di Ceglie, revoca tutte le concessioni date a vari cittadini di Ceglie per fare legname per l'industria nel 1573 dal conte della Saponea e barone di Ceglie, <i>nell'infra-scritte difese e cioè difesa dell'Ulmo, di Monte vicolo, della comalutania, monta-nomaso, vecchia, casamas-sima, della mendola, delle gatti,</i> | 30/12/1700 | c.85 a.1700 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|---------------|---|------------|--------------------|
| | | <i>foresta. Tutte feudali.</i> | | |
| 1703 | F.P. LAMARINA | Gli ufficiali e militari protempore e uomini congregati nella cappella di San Rocco deliberano che <i>per ampliare la festività del glorioso Santo Rocco con la compagnia da questo presente anno introdotta a maggior honore e gloria di esso Santo principiata da essi sopradetti lavoratori, zappatori, e foritani di campagna, fra le altre regole, interessanti, si obbligano al 29 del mese di giugno congregarsi dentro la venerabile congregazione SAN DEMETRIO di Ceglie al tocco della campana per l'elezione degli uffiziali di detta festa.</i> | 13/08/1703 | c.156v-158 a.1703 |
| 1703 | F.P. LAMARINA | <i>Alberano dei lavoratori, zappatori e forani di campagna, per ampliare la festa di san Rocco.</i> | 16/08/1703 | c.156 a. 1703 |
| 1711 | F.P. LAMARINA | <i>Uccisione del clerico Ciraci avvenuta la sera del 9 novembre 1710 nel vicinato della chiesa di San Rocco e precisamente nel vicinato del paretone e poi fu coperto di pietre il corpo di detto chierico. L'avvocato fiscale ha iniziato l'inchiesta.</i> | 17/02/1711 | cc. 38v-42 a. 1711 |
| 1715 | D.A. LAMARINA | <i>Alcuni cittadini di Ceglie dichiarano come nel 1691 trovandosi guardiani di detta Terra in occasione della peste che c'era in provincia di Bari, essi sanno molto bene che detta Terra di Ceglie confina</i> | 01/05/1715 | c.35 a.1715 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|---------------|---|------------|--------------------|
| | | <i>con la Terra di Ostuni ed in particolare con la masseria Campodor-lando.</i> | | |
| 1715 | D.A. LAMARINA | Si attesta che sulla strada Ceglie-Cisternino vi sono alcune <i>specchie</i> | 24/11/1715 | c.51 a.1715 |
| 1721 | A. CASCIERO | Il duca di Ceglie Francesco Sisto de Britto vende a Giuseppe Felice Vitale alberi 18 di olivo circondati da muri, siti in territorio di Ceglie località <i>disparte</i> . | 28/08/1721 | cc.211-212 a.1721 |
| 1723 | A. CASCIERO | Diversi cittadini di Ceglie dichiarano che dal prezzo degli erbaggi venduti ai forastieri se ne paga la decima al signor duca di Ceglie, come si è sempre fatto a memoria d'uomo. | 07/05/1723 | cc.114-117 a. 1723 |
| 1723 | A. CASCIERO | Il rev. Don Eligio Vitale sacerdote della collegiata di Ostuni compra dal signor Francesco Sisto de Britto duca di Ceglie una <i>piantata con</i> 138 alberi d'olivo e un <i>palaccio diruto</i> , da diversi anni incolta e macchiosa, sita in località detta volgarmente <i>Bellavorza o Mesola</i> . | 18/12/1723 | cc268-270 a. 1723 |
| 1727 | D.A. LAMARINA | Si concede a Cristoforo Giuseppe Niccolò, essendo militare, il privilegio di circolare con varie armi e cavallo. | 17/08/1727 | c.111 a.1727 |
| 1728 | D.A. LAMARINA | Alcuni cittadini attestano i confini della masseria <i>Spinoso</i> | 15/04/1728 | c.81-82 a. 1728 |
| 1729 | D.A. LAMARINA | L'Università di Ceglie e per | 31/08/1729 | c.155 a.1729 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|---------------|---|------------|--------------------|
| | | essa il sindaco protempore Francesco Cavallo, per far fronte a debiti con la Regia Corte, vende all'asta una casa e quattro botteghe site nella piazza di Ceglie a Pietro Caliandro per il prezzo di ducati 370 dei quali 10 ducati spettano <i>all'incantatore</i> . | | |
| 1729 | D.A. LAMARINA | Francesca Gioia dichiara come fu chiamata tre anni prima nella Ducal corte perché fosse visitata da una mammara, <i>la quale constatata la sverginità fu per diverso tempo importunata perché querelasse l'autore dello stupro. Poiché essa denegava sempre fu importunato il padre di essa dal duca Sisto finché non lo licenziò da giardiniere.</i> | 17/09/1729 | c.167 a. 1729 |
| 1733 | O. EPIFANI | L'Università di Ceglie fa una transazione con il rev. Canonico Battista Caroli di Martina F. per la tassa di bonatendenza della masseria <i>Donno Santo</i> della Terra di Ceglie. | 09/06/1733 | c. 9 a.1733 |
| 1737 | O. EPIFANI | Alcuni ecclesiastici attestano l'importo che si è sempre pagato per i terreni concessi in enfiteusi. | 23/10/1737 | c.129 a. 1737 |
| 1743 | T. LAMARINA | Convenzione con alcuni artigiani per la ricostruzione ed ampliamento del locale ospedale. | 02/12/1743 | c.298r a. 1743 |
| 1743 | T. LAMARINA | Il magnifico Niccolò Principalli procuratore | 02/12/1743 | cc.298v-302 a.1743 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|---|------------|-------------------|
| | | protempore dell'ospedale di Ceglie stipula una convenzione con il reverendo Giuseppe Lama-rina per l'acquisto di un suolo adiacente al predetto ospedale, in occasione della sua ristrutturazione. | | |
| 1745 | G.A. CALIANDRO | Antonia Leporale attesta di essersi sottoposta a visita ginecologica per constatare la sua verginità. Da tale visita risultò <i>essere stata stuprata da membro virile.</i> | 05/02/1745 | c.31 a.1745 |
| 1745 | G.A. CALIANDRO | Si attestano le varie misurazioni del palazzo Lamarina e le nuove costruzioni fatte. | 04/07/1745 | c.77 a. 1745 |
| 1746 | A. SACCHI | I signori Leonardo Argentieri e Lorenzo Fanese attestano come all'atto della consegna della masseria <i>Gaetano Oliva</i> in affitto al massaro Roma Giovanni vi erano 557 animali minuti, ma dopo un anno e mezzo a causa di una generale mortalità di bestiame per tutti i contorni e specialmente in detta Terra di Ceglie il suddetto Roma aveva consumato quasi tutto il bestiame. | 08/07/1746 | c.59 a. 1746 |
| 1746 | G.A. CALIANDRO | Atto di transazione tra l'Università di Ceglie ed alcuni cittadini sulla tassa che gli ecclesiastici debbono pagare sui beni extra patrimonio sacro. | 13/07/1746 | c.91 a.1746 |
| 1747 | T. LAMARINA | Alcune donne rendono testimonianza dei rapporti | 28/07/1747 | cc.225-226 a.1747 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|--------------|--|------------|-----------------------|
| | | carnali avuti con alcuni religiosi. | | |
| 1747 | T. LAMARINA | Convenzione tra il Capitolo di Ceglie e Giovanni Ammazalorsa di Monopoli per i frutti dell'abazia di Sant'Anna, <i>con terze decorse e non pagate sin dal 1597.</i> | 23/12/1747 | cc.451-479 a. 1747 |
| 1748 | T. LAMARINA | Il Capitolo e il clero di Ceglie alienano alcuni stabili per estinguere un censo di 4000 ducati. <i>(allegata copia del decreto della congregazione dei Vescovi).</i> | 18/09/1748 | c.300 a. 1748 |
| 1749 | A. SACCHI | L'Università di Ceglie e per essa il Sindaco magnifico don Dionisio Greco fa una convenzione con il duca di Ceglie don Annibale Sisto y Britto per sedare i litigi affinché la suddetta Università <i>vivesse in perfetta armonia con detto Eccellentissimo Signor Duca, mediante il trattato dei savi, basato in particolare su quattro punti: danni alle terre demaniali; elezione dei baglivi; giustizia e tasse; querele verbali e tempi di giustizia.</i> | 20/09/1749 | c. 275 a.1749 |
| 1750 | G.C. DE ANNA | Il duca Don Annibale Sisto y Britto padrone della Terra di Ceglie, vende detto suo Feudo all'eccellentissimo don Nicola Sergio Muscet-tola, principe di Leporano per il prezzo di 162.000 ducati di <i>moneta d'argento. Tale vendita fu subito revocata.</i> | 06/03/1750 | c.168 a.1750 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|--|------------|-------------------|
| 1751 | G.A. CALIANDRO | Il Reverendo Padre Rettore del <i>Collegio delle Scuole Pie di Ceglie</i> protesta contro la tassa catastale, sostenendo che detto collegio non deve pagare alcuna tassa. | 11/01/1751 | c.9r a.1751 |
| 1751 | G.A. CALIANDRO | Alcuni cittadini rendono testimonianza come in occasione della partenza per Napoli nel 1748 il duca don Francesco Sisto y Britto portò via alcuni gioielli e monili d'oro e d'argento (<i>allegata minuziosa descrizione degli stessi</i>). | 22/04/1751 | c.35 a. 1751 |
| 1753 | G.A. CALIANDRO | Transazione tra i duchi don Francesco Sisto e don Annibale Sisto. | 01/07/1753 | cc.170-180 a.1753 |
| 1753 | A. SACCHI | <i>Il dottore di medicina magnifico Domenico Epifani attesta come nel mese di settembre dell'anno 1752 fu convocato al Palazzo Ducale di Ceglie ove trovò l'eccell.mo duca don Annibale Sisto e il notare Tommaso Lamarina i quali lo costrinsero a firmare certi decreti et ordini datati 1751, epoca in cui l'attestante rivestiva la carica di luogotenente, relativi al catasto che si conservava da detto Duca.</i> | 27/08/1753 | c.248 a. 1753 |
| 1754 | A. SACCHI | Giuseppe Barletta e il magnifico Stefano Nannavecchia, general Sindaco e secondo eletto della Terra di Ceglie, attestano che avendo essi esercitato le suddette cariche in questa magnifica Università dal 1 settembre | 03/03/1754 | c.104 a. 1754 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-----------|---|------------|---------------|
| | | <i>1750 al 31 agosto 1751 all'inizio del nostro mandato facemmo mettere in esecuzione il GENERAL CATASTO di questa Terra. Esso fu applaudito generalmente dai cittadini. Ma la stessa cosa non si può dire del signor Duca, il quale con diverse false testimonianze iniziò un lungo iter giudiziario.</i> | | |
| 1755 | A. SACCHI | <i>Alcuni cittadini di Ceglie accusano l'Università come con un raggio fatto in pubblico parlamento del 2 giugno 1754, il passato Sindaco di questa Terra Michele Colucci, mentre si doveva discutere di alcuni fatti, invece all'improvviso contro l'uso solito, lesse alcuni proclami fra le quali per bocca delli coloni ed aderenti di questo signor Duca che in quello intervennero, se non chè lo stesso signor Duca sbassava la macina della farina dalle grana 12 a un carlino a tomola e lasciava la piena libertà di andare a macinare i grani ovunque li pareva.</i> | 03/04/1755 | c.100 a.1755 |
| 1755 | A. SACCHI | <i>Il magnifico dottor fisico Angelo Vitale, il magnifico notar Tommaso Lamarina e Francesco Paolo Ricca della stessa Terra di Ceglie, asseriscono che 5 anni fa essendo formato il GENERAL CATASTO, si conobbe che nel librone di detto catasto vi erano varie viziature e si supposero varie</i> | 04/04/1755 | c.102v a.1755 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|---|------------|-------------------|
| | | <i>ineguaglianze, tanto per cui risolse detta Università di Ceglie di ricorre alla Regia Camera della Summaria con esposizione di querela criminale. Oggi appianano ogni controversia e rendono operante il suddetto catasto.</i> | | |
| 1758 | G.A. CALIANDRO | Don Annibale Sisto y Britto duca di Ceglie protesta contro gli amministratori dell'Università della medesima Terra per l'abbassamento della tassa sul macinato e la costruzione di un mulino pubblico. | 26/01/1758 | cc.27-30 a. 1758 |
| 1758 | G.A. CALIANDRO | I reverendi padri di San Domenico di Ceglie vendono al Duca don Annibale Sisto, l'olio sito nella postura piena di <i>soma</i> 22 circa e posta dentro il trappeto di detto convento detto <i>Forleo posto avanti la porta di Juso di detta Terra</i> , al presso di ducati sedici e mezzo la <i>soma</i> . | 26/02/1758 | c.46-48 a.1758 |
| 1758 | G.A. CALIANDRO | Il signor Roberto Nannavecchia concede a diversi cittadini in <i>enfiteusi</i> appezzamenti di terreno demaniale. | 23/07/1758 | cc.153-159 a.1758 |
| 1760 | G.A. CALIANDRO | Il Duca di Ceglie don Annibale Sisto protesta per atto pubblico contro Antonio Del Vecchio, affittuario del Feudo di Ceglie in merito alle clausole contenute nell'atto di affitto relative all'annuo pagamento del canone. | 15/07/1760 | cc.145-149 a.1760 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|---|------------|--------------------|
| 1761 | G. PITACCI | Don Francesco III Caracciolo conte di Buccino acquista da don Annibale Sisto y Britto duca di Ceglie diversi beni feudali siti nella Terra di Ceglie. | 28/01/1761 | c.12-31 a. 1761 |
| 1761 | G. PITACCI | Il signor Conte di Buccino don Francesco III Caracciolo prende possesso di una serie di masserie acquistate dal Duca di Ceglie don Annibale Sisto y Britto; in particolare <i>masseria Fal-locca, masseria Falascuso, masseria Natalicchio, masseria Casamassima, masseria Palagogna, mas-seria Sardella.</i> | 10/02/1761 | cc.36-43 a. 1761 |
| 1761 | T. LAMARINA | Alcuni massari attestano come nell'anno 1760 vi fu una generale <i>infermità di bestiame minuto, caprino o pecorino sia nelle masserie del Feudo di Francavilla, quanto nei Feudi di San Vito, Ceglie, San Giacomo ed altri luoghi convicini.</i> | 09/03/1761 | c.33 a. 1761 |
| 1761 | G.A. CALIANDRO | Alcuni cittadini descrivono i confini di una riserva di caccia in contrada <i>bosco della sciula</i> , descrivendo inoltre l'assassinio di un guardiacaccia ad opera di alcuni francavillesi. | 27/12/1761 | cc.179-180 a. 1761 |
| 1762 | T. LAMARINA | Alcuni cittadini e tra essi il prosindaco dottor fisico Pietro Leone attestano le varie misure di capacità per gli olii e le olive. | 16/05/1762 | c.175v a. 1762 |
| 1762 | G.A. CALIANDRO | Martino Gioia, Giovanni | 07/08/1762 | cc.169-170 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|---|------------|----------------------|
| | | Carlucci ed altri cittadini di Ceglie attestano che <i>nella Terra di Ceglie si costuma che tutti i trappeti e naglieri si è sempre consegnato l'olio musto reale a pannanisco ossia sopranizzo ed in tal modo è stato solito consegnarsi tanto nella città di Brindisi quanto in quella di Gallipoli, senza pagare panniera.</i> | | a.1762 |
| 1762 | G.A. CALIANDRO | Angelo Palma ed altri cinque cittadini di Ceglie, fanno un atto pubblico contro il magnifico Angelo del Vecchio, <i>esattore del Duca di Ceglie</i> , alla presenza dei magnifici scrivani Francesco Paolo Montella e Giuseppe Caccia, in merito ai soprusi e frodi commessi dallo stesso Del Vecchio. | 10/08/1762 | cc.181-184 a.1762 |
| 1762 | T. LAMARINA | I pubblici agrimensori di Ceglie a richiesta dell'illustre Duca di Ceglie don Annibale Sisto y Britto dichiarano ed attestano l'apprezzo dei danni cagionati ai beni della Ducal camera dal 6 gennaio a tutto il mese di agosto 1762. | 26/09/1762 | c.404 a.1762 |
| 1763 | G.A. CALIANDRO | Alcuni cittadini attestano sulla consuetudine dei rapporti pre-matrimoniali nella terra di Ceglie. | 10/04/1763 | c.81-85 a. 1763 |
| 1763 | G.A. CALIANDRO | I fratelli Vitale fanno attestazione sulla storia degli ultimi venti anni in relazione agli <i>usi di fida e di diffida delle masserie Gian-bruti e Lattanzio.</i> | 07/07/1763 | c.204 a.1763 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|---|------------|---------------------|
| 1765 | G.A. CALIANDRO | Il signor Roberto Nannavecchia concede a undici cittadini di Ceglie in enfiteusi perpetua i <i>terreni in contrada Viscigliulo</i> . | 11/08/1765 | cc.237-242 a. 1765 |
| 1766 | T. LAMARINA | L'Università di Ceglie e per essa il Sindaco magnifico Antonio Suma stipula atto di convenzione con il Con-vento dei Padri Domenicani rappresentato dal molto reverendo Padre lettore fra Domenico De Simone, relativa al pagamento della tassa catastale e per gli altri beni acquistati dopo il concordato. | 21/11/1766 | c.449 a.1766 |
| 1769 | M.A. GIOIA | Il Duca di Ceglie don Annibale Sisto y Britto concede in enfiteusi perpetua a mastro Giambattista Gioia un trappeto in località <i>Sannale e proprio il trappeto volgarmente detta della Croce, per l'annuo censo perpetuo e canone di carlini 10</i> . | 26/08/1769 | cc.199-209 a.1769 |
| 1771 | G.A. CALIANDRO | Alcuni cittadini di Ceglie, a richiesta del signor Giulio Recupero di Martina, attestano che la masseria di <i>Priscigliano è una delle più grandi e rinomate del feudo e ne elencano gli antichi possessori e i confinanti</i> . | 15/09/1771 | cc.321-326 a.1771 |
| 1771 | G.A. CALIANDRO | Il magnifico Francesco Paolo Ricca, priore pro tempore della Congregazione dell'Immacolata, eretta dentro la chiesa di San | 28/12/1771 | cc. 394-407 a. 1771 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-------------|--|------------|----------------------|
| | | Demetrio, deposita per la conservazione della futura memoria, il privilegio e le regole di detta venerabile <i>regia congregazione</i> . (NB detta congregazione prima era intitolata a San Demetrio come Monte dei fratelli di San Demetrio). | | |
| 1772 | T. LAMARINA | Il padre <i>maestro di studio</i> fra Vincenzo Lamarina priore del convento di San Domenico stipula un atto di transazione per la risoluzione del contratto d'affitto della masseria <i>San Pietro</i> , concessa a suo tempo a Cataldo Carlucci di Ceglie. | 02/09/1772 | c.208 a. 1772 |
| 1772 | T. LAMARINA | Il magnifico notaro Giovanni Antonio Caliandro di Ceglie dichiara che aveva esercitato la carica di <i>general sindaco</i> dell'Università di Ceglie dal 1 settembre 1751 a tutto agosto 1752. Dopo terminata tale carica e presentando il conto della sua amministrazione <i>alli razionali</i> risultò creditore di ducati 72 e grana 28 e 2/3, <i>con questo atto rinuncia a tale credito a benefici dei poveri dell'Università</i> . | 03/09/1772 | c.211 a.1772 |
| 1772 | M.A. GIOIA | Il Signor Duca di Ceglie don Annibale Sisto y Britto e la duchessa donna Lucrezia Acerbo vendono a Domenico Franco un comprensorio di case site e poste fuori le mura di detta Terra di Ceglie e precisamente <i>nel luogo</i> | 02/11/1772 | cc.189-194 a.1772 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|--|------------|---------------------------|
| | | <i>detto la porta della Croce e proprio sopra il trappeto della Croce, per il prezzo di ducati 575 di moneta d'argento, con vari patti vincoli e condizioni.</i> | | |
| 1773 | G.A. CALIANDRO | Mastro Gregorio Pellegrino fa testimonianza dei lavori che sta eseguendo nella chiesa di San Rocco. | 25/07/1773 | c.110 a. 1763 |
| 1774 | G.A. CALIANDRO | L'Università di Ceglie e per essa il sindaco protempore Pasquale Carlucci ed il notaio Tommaso Lamarina eletto dell'Università, concedono a vari cittadini in enfiteusi perpetua alcuni suoli edificatori siti in località <i>Chianchizze sita sotto del Sannale e rimpetto al convento dei Padri Cappuccini.</i> | 08/08/1774 | cc.200-205 a. 1774 |
| 1774 | G.A. CALIANDRO | L'Università di Ceglie e per essa il sindaco protempore Domenico Tommaso Franco, concede in enfiteusi perpetua a Vincenzo D'Amico e Pasquale Gioia di Ceglie due suoli edificatori in località <i>Chianchizze e proprio nel largo detto di questa magnifica Università ed a Pasquale Gioia dietro il cortile della ducal camera.</i> | 23/10/1774 | cc.347-350 a.1774 |
| 1775 | G.A. CALIANDRO | Il magnifico Pasquale Casale cancelliere interno della Università di Ceglie dichiara di aver ricevuto da Paolo Erriquez passato cancelliere, i libri degli atti di detta Università dal 1750 al 31 | 30/09/1775 | cc.223 e seguenti. a.1775 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|------------|---|------------|-------------------|
| | | agosto 1775. | | |
| 1777 | M.A. GIOIA | Gli amministratori protempore dell'Università di Ceglie concedono in enfiteusi perpetua a mastro Michelangiolo Gioia una casa soprana <i>cadente, con loggia</i> , sita e posta sopra la porta di <i>Juso, denominata la Torre della massa</i> , per l'annuo canone perpetuo di <i>carlini 10</i> . | 19/03/1777 | cc.103 a. 1777 |
| 1777 | M.A. GIOIA | Giuseppe Nisi, <i>erario della Camera Ducale</i> , concede in affitto a Giuseppe Negro, per quattro anni continui i molini della Ducal camera di proprietà dell'Illustrissimo Signor Duca, per il canone annuo di ducati 40 di monete d'argento. | 06/04/1777 | cc.158-162 a.1777 |
| 1778 | M.A. GIOIA | Mastro Andrea Cavallo procuratore dell'ospedale di Ceglie stipula una convenzione con il Duca di Ceglie don Annibale Sisto y Britto, relativa alla concessione di un suolo <i>per edificare una casa accanto alle mura ossia case della Taverna di detto Ospedale</i> . | 01/06/1778 | cc.168-170 a.1778 |
| 1779 | M.A. GIOIA | L'Università di Ceglie e per essa il Sindaco protempore Giovanni Antonio Calian-dro, concede in enfiteusi perpetua a mastro Domenico Palazzo un suolo edificatorio per costruirsi una casa, in località <i>Chianchizze</i> . | 03/05/1779 | cc.217 a.1779 |
| 1779 | M.A.GIOIA | L'Università di Ceglie e per | 15/05/1779 | cc. 246 a. 1779 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|------------|--|------------|-----------------|
| | | essa il Sindaco protempore Giovanni Antonio Calian-dro, concede in enfiteusi perpetua a Vincenzo Sportelli di Putignano, da più anni residente a Ceglie, un suolo edificatorio sito in detta Terra località <i>Chinchizze</i> . | | |
| 1779 | M.A. GIOIA | Il dottor fisico Francesco Allegretti e il notar Giovanni Antonio Calian-dro, rispettivamente procuratore dell'Ospedale e general sindaco dell'Università, concedono in enfiteusi perpetua a Pietro Gaetano Vitale della stessa Terra, un <i>vignale</i> della capacità di cinque <i>stoppelli</i> , sito in località sotto il <i>paretone</i> , nella padula del Duca di Ceglie. (<i>allegato il beneplacito reale in originale</i>). | 21/08/1779 | c.304 a. 1779 |
| 1780 | M.A. GIOIA | Il Sindaco protempore dell'Università di Ceglie Cataldo Greco, richiamando una delibera dell'anno 1774 del Sindaco Pasquale Carlucci, concede in enfiteusi perpetua a mastro Giuseppe Chirico della stessa Terra, un suolo edificatorio per costruirsi una casa, nel luogo detto <i>sotto il Sannale</i> . | 22/08/1780 | cc.207 a. 1780 |
| 1781 | M.A. GIOIA | Ratifica dei <i>capitoli matrimoniali</i> tra i coniugi donna Maria Teresa della Posta figlia di don Francesco della Posta Barone del Molise e don Luigi Sisto y Britto, figlio di don Annibale | 03/01/1781 | cc.2-30 a. 1781 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|-------------|---|------------|------------------|
| | | Sisto y Britto, Duca di Ceglie. | | |
| 1782 | M.A. GIOIA | Il canonico Don Michele Caliandro di Ceglie nel suo testamento olografo lascia ducati 50 a beneficio della fabbrica <i>della nuova chiesa Matrice di Ceglie</i> . | 31/01/1782 | cc. 49-53 a.1782 |
| 1782 | T. LAMARINA | Alcuni cittadini attestano la quantità di grano che furono tassati dai deputati dell'Annona, ma che non poterono consegnare in quanto sprovvisti. | 19/05/1782 | c.46 a.1782 |
| 1782 | T. LAMARINA | L'Università di Ceglie e per essa il Sindaco Cataldo Greco, concede in enfiteusi perpetua a fratelli mastri Pietrantonio e Giambattista Gioia due suoli edificatori siti nel luogo detto <i>dietro il trappeto, con l'annuo canone di carlini 3</i> . | 22/12/1782 | c.108 a. 1782 |
| 1783 | M.A. GIOIA | In seguito alla morte del Duca di Ceglie don Annibale Sisto y Britto avvenuta il 26 gennaio 1782 la Duchessa sua moglie donna Elisabetta Acerbo e il figlio Duca Luigi Sisto y Britto redigono l'inventario dei beni mobili del Palazzo ducale e stipulano le cautele delle spettanze vedovili previste dal Sacro Regio Collegio. | 05/04/1782 | c.92 a. 1783 |
| 1783 | M.A. GIOIA | Testamento del magnifico Cataldo Antelmy con il quale lascia ducati 300 per la costruzione della nuova chiesa <i>Matrice</i> . | 12/09/1783 | c.324 a. 1783 |

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|------------|--|------------|----------------|
| 1793 | M.A. GIOIA | Idem per ratifica | 24/04/1793 | c.304 a. 1793 |
| 1793 | M.A. GIOIA | Mastro Giuseppe Antonio Gasparro prende in <i>appalto</i> da Domenico Lodedo la costruzione di due case, una <i>sottana</i> e <i>l'altra soprana da costruirsi nella strada detta del Sannale.</i> | 05/04/1793 | c.224 a.1793 |
| 1793 | M.A. GIOIA | Mastro Pietrantonio Gioia stipula una convenzione con Nacci Concetta di Pietro per la costruzione di una casa <i>soprana lamiata nella strada della Bottega di Nisco, fondo Vito Martino Nisco.</i> | 16/04/1793 | c.283 a. 1793 |
| 1793 | M.A. GIOIA | Mastro Francesco Gioia costruttore, stipula una convenzione con i coniugi Vito Nicola Bellanova e Anna Vincenza Gioia, per la costruzione di due case <i>a somiglianza di quelle che possiede Cataldo Bellanova nel giardino di don Nicola Nannavecchia...</i> | 16/06/1793 | c.455 a. 1793 |
| 1793 | M.A. GIOIA | Capitoli matrimoniali tra Golizia Giovanna Maria del fu Vincenzo e di Teresa Strada e Angelo Michele Urgese del fu Giuseppe Domenico e di Angela Maria Casale. | 17/11/1793 | c. 867 a. 1793 |
| 1793 | M.A. GIOIA | Idem elenco dei beni. | 25/11/1793 | c. 898 a. 1793 |
| 1794 | M.A. GIOIA | <i>Il cantore don Stefano Nannavecchia con testamento dell'anno 1709 fondò un fedecommesso perpetuo nel primo luogo del quale contemplò la linea mascolina del dottor fisico don Paolo</i> | 05/05/1794 | c.314 a.1794 |

Ceglie Messapica – Miscellanea di atti notarili secc. XVI - XVIII

| ANNO | NOTAIO | OGGETTO | DATA | SEGNATURA |
|------|----------------|--|------------|--------------------|
| | | <i>Nanna-vecchia.</i> | | |
| 1796 | M.A. GIOIA | Teodoro Martucci della Terra di Martina Franca con atto del 22 novembre 1791 vende a donna Marianna Lupoli una masseria denominata <i>Cerciello sita nel tenimento di Ceglie</i> . Con questo atto si attesta il saldo del debito. | 25/01/1796 | c.51 a. 1796 |
| 1796 | M.A. GIOIA | Don Pietro Lamarina di Ceglie da in <i>appalto</i> a mastro Domenico Palazzo della medesima terra la costruzione di un <i>casino di campagna nella masseria denominata Montescotano nel tenimento di Ceglie</i> . | 24/02/1796 | c.101 a. 1796 |
| 1800 | V.P. MARGARITO | Pietro Gasparro regio cassiere dell'Università di Ceglie negli anni 1797-99 dichiara le entrate e le uscite durante il suo incarico. | 26/06/1800 | cc.168-196 a. 1800 |